



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

Anno 20 - Numero 14  
www.luccatranoi.it

9 febbraio 2025  
V Domenica del Tempo Ordinario  
Anno C



## ANTIFONA D'INGRESSO

Venite: prostrati adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore  
che ci ha fatti.

È lui il Signore, nostro Dio.  
(Cf. Sal 94,6-7)

## La “strategia” di Dio passa solo dalla Fiducia

*Pietro e Andrea stanno lavando le reti, stanchi dopo una notte infruttuosa. Sulla riva c'è il Nazareno che sta parlando ad una piccola folla che si è radunata per ascoltare le sue parole. Un giovane infervorato che parla di Dio, un illuso, un esaltato che vende fumo, al solito...*

Ascolta, Pietro. È un uomo rude, concreto, abituato ad annusare il lago per capire come cambierà il tempo, con le mani callose e ruvide, rovinata dalle corde e dal legno della piccola barca di famiglia. Ascolta e sorride, dentro di sé. Sono le solite storie dei rabbini devoti e dei credenti esaltati, parole belle e inutili, fiori alle catene della quotidianità. Le solite prediche da sorbire per non essere tacciato dagli altri di essere una bestia. Fumo negli occhi, come sempre. Poi accade l'imprevisto: Gesù si gira e gli suggerisce di riprendere il largo. Accetta e quasi lo sfida, quell'arrogante falegname: vedrà che oggi i pesci sono andati in vacanza! Dio ci raggiunge sempre alla fine di una notte infruttuosa, nel momento meno mistico che possiamo immaginare. Ci raggiunge alla fine delle nostre notti e dei nostri incubi, ci raggiunge quando siamo stanchi e depressi. Ci chiede un gesto di fiducia, all'apparenza inutile, ci chiede di gettare le reti dalla parte debole della nostra vita, di non contare sulle nostre forze, sulle nostre capacità, ma di avere fiducia in lui. Pietro lo fa e accade l'inaudito. Le reti si riempiono, il pesce abbonda, la barca quasi affonda.



# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

Per ascoltare meno indegnamente la Parola che salva ed entrare con labbra e cuore puro nei santi misteri, affidiamoci alla misericordia di Dio

Sei Santo, o Dio: **Kyrie, eleison**

Sei Santo e forte: **Christe, eleison**

Sei Santo e immortale: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

## GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

O Dio, tre volte santo, che hai scelto gli annunciatori della tua parola tra uomini dalle labbra impure, purifica i nostri cuori con il fuoco della tua parola e perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore, così che come discepoli seguiamo Gesù, nostro Maestro e Signore.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

**Amen.**

## PRIMA LETTURA (Is 6,1-2a.3-8)

*Dal libro del profeta Isaia*

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo

il Signore degli eserciti!

Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espulso».

Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 23)

**Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca.  
Canteranno le vie del Signore:  
grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.

## SECONDA LETTURA (1Cor 15,1-11)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi*

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia.**

Venite dietro a me, dice il Signore,  
vi farò pescatori di uomini.

**Alleluia.**

## VANGELO (Lc 5,1-11)

*Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Genèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*



## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il tema della vocazione profetica ed apostolica occupa le due letture affini del lezionario di questa domenica. La prima narrazione è autobiografica ed è dovuta alla mano del maggior profeta scrittore di Israele, Isaia. Lo sfondo del racconto è occupato dal tempio e da una liturgia: la Gerusalemme terrestre, sede della presenza divina nel tempio, e la Gerusalemme celeste, sede della corte divina, sono verticalmente unite in un'unica visione. La scena si apre con l'inno reale cantato antifonalmente dai ministri della corte celeste, i Serafini, il cui nome in ebraico evoca il fuoco e la mobilità del raggio solare, simbolo di Dio. Il loro inno (6,2) ha come tema essenziale la santità assoluta di Dio: è la celebrazione della trascendenza e della perfezione incontaminata di Dio, sottolineata dal simbolismo del «fumo» (v. 4), analogo alla nube che circondava l'Arca. «Gloria» (v. 3) e «fumo-nube» (v. 4) sono termini intimamente collegati tra loro: il primo dice splendore e grandiosità in qualche modo scopribile anche da parte dell'uomo, la nube-fumo è invece l'insondabile che la divinità sempre oppone alla ricerca umana. Dio è contemporaneamente nascosto e manifesto, è terribile ed affascinante, è, per usare un'espressione cara ad Isaia, santo, cioè lontano, invalicabile, ma d'Israele, cioè legato ad un popolo attraverso un patto di amicizia e di fedeltà. Per questo il fedele nel tempio vive questa duplice esperienza di panico (nube) e di intimità (Gloria). Isaia avverte lo squallore della sua umanità di fronte alla santità e alla grandiosità della sfera celeste che in un istante gli si è aperta innanzi. La sua reazione spontanea fa però intervenire la grazia divina. La purificazione che segue col carbone ardente, preso con una molla dall'altare degli olocausti, è come un gesto sacramentale, un battesimo che non solo purifica, ma crea e consacra (vv. 6-7). L'uomo della parola, il profeta, dev'essere purificato proprio nella parola. Un fuoco sacro, desunto appunto dall'altare, penetra il linguaggio dell'uomo chiamato cancellandone ogni iniquità. La scena ha però un nuovo sviluppo. Dio avanza la richiesta di un volontario che espleti un ministero: «Chi manderò e chi andrà per noi?» (v. 8). «Mandare-andare» è la terminologia tecnica della vocazione profetica e la risposta di Isaia è totale e senza esitazione: «Eccomi, manda me!». È bellissima la definizione di questa vocazione alla cui radice vi sono libertà, spontaneità, entusiasmo, prontezza. Essa è una scelta personale, un'adesione certamente frutto di decisione, ma è anche rischio gioioso. I due protagonisti della vocazione s'incontrano: Dio, che ha aperto il dialogo con la sua proposta, e l'uomo che si getta con coraggio allo sbaraglio per una missione che spesso sarà «motivo di obbrobrio e di scherno ogni giorno» (Ger 20,8). Passiamo ora alla narrazione parallela evangelica costruita su quattro piccole scene. Nella prima (5,1-2) sono presentati i due protagonisti: da un lato il profeta Gesù che annunzia il suo messaggio, dall'altro un gruppo di lavoratori, affaticati e scoraggiati per le difficoltà della loro misera esistenza. Nella seconda scena (5,3) i due gruppi s'incontrano: Gesù cerca la barca di Simone, uno di quei pescatori infelici e amareggiati. Si stabilisce un primo contatto. Terza scena (5,4-7): l'intimità tra i due protagonisti cresce. Gesù con la forza della sua parola impone il rischio di continuare nella speranza un lavoro che sembra senza senso ed infruttuoso. Pietro, «sulla parola» di Gesù, rischia ed il risultato è inatteso e meraviglioso. Ed ecco allora la quarta scena, quella decisiva ed emblematica (vv.8-11), centrata sui verbi classici della vocazione «lasciare-seguire». Come Isaia anche Pietro ha bisogno di riconoscere la sua

impurità e di esserne liberato e, come ad Isaia, anche a Pietro viene fatto balenare un orizzonte di apostolato, una missione di salvezza: «D'ora in poi sarai pescatore d'uomini». Ormai chi parla non è più Gesù soltanto è «il Signore» (v. 8), il Cristo risorto, che a Pietro convertito (Lc 22,31-32) offre la missione apostolica del perdono e della salvezza nei confronti dei fratelli. Luca, solo tra gli evangelisti, nota: «lasciarono tutto». La povertà radicale, l'opzione fondamentale per il Regno è il passo indispensabile per la sequela. E la vocazione non è solo un «lasciare», un distacco, una liberazione, è un «trovare», è un «seguire» nell'intimità Gesù, è avere «cento fratelli e sorelle» in quegli uomini dei quali saremo «pescatori». Il ritratto dell'apostolo come evangelizzatore domina anche la pericope paolina della 1 Cor, una delle più importanti dell'intera lettura. Paolo in questo brano coi verbi tecnici «tradizionali» («ricevere-trasmettere») cita un frammento arcaico del primo Credo cristiano da lui stesso imparato al suo ingresso nel cristianesimo (15,3-5). Con commozione, perciò, sentiamo risuonare questa prima professione di fede pronunciata dagli stessi discepoli di Gesù. Essa si articola attorno a due evidenze di fede: la morte e, quindi, l'esistenza terrestre del Cristo e la sua risurrezione. Il tutto è illuminato dalle «Scritture», cioè dalla lettura cristiana della Bibbia. Come la sepoltura è il sigillo reale d'un'incarnazione che ha reso il Figlio di Dio in tutto simile a noi, le «apparizioni» sono il segno della sua divinità che nell'esperienza pasquale si svela ai credenti. Ed ecco allora la definizione paolina dell'apostolo come di un «testimone della risurrezione di Cristo» (15,5-9). Ciò che costituisce l'annunziatore cristiano è racchiuso in una triplice esperienza: l'iniziativa del Risorto che incontra («appare») il fedele; l'adesione nella fede al Signore che appare e chiama; la missione che determina l'avvenire personale e della Chiesa. Paolo lo dice molto sinteticamente nella sua autobiografia finale: «Per grazia di Dio sono quello che sono (l'iniziativa divina). Ma la sua grazia in me non è stata vana (l'adesione umana). Perciò predichiamo (la missione)» (15,10-15). Ed anche se si è «ultimi» o «aborti», la vocazione diventa una scelta di vita affascinante e feconda.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



# LITURGIA EUCARISTICA

## PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Per la Chiesa, perché, guidata dallo Spirito Santo, si lasci purificare dalla Parola che ascolta, prega e annuncia in questo tempo impegnativo e ricco di sfide. Preghiamo.

Per tutti i credenti, perché si impegnino uniti per ottenere la pace nella giustizia, senza sottomettere al potere di pochi le nazioni della terra. Preghiamo.

Per coloro che sono costretti a fuggire dai loro paesi, perché possano spostarsi attraverso vie legali e sicure ed inserirsi nei luoghi di arrivo con percorsi di integrazione e comprensione reciproca. Preghiamo.

Per i ragazzi e i giovani che vivono l'esperienza del dolore e della malattia e per le loro famiglie, perché non siano vinti dallo sconforto, ma possano sempre sentire la consolazione del Signore e la vicinanza della comunità cristiana. Preghiamo.

Per la nostra Comunità, perché vi siano sempre uomini e donne disposti a servire il Vangelo nel servizio della Liturgia, nell'annuncio della catechesi e nell'impegno della carità. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Signore Dio nostro, il pane e il vino, che hai creato a sostegno della nostra debolezza, diventino per noi sacramento di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,**

**nell'attesa della tua venuta.**

## **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane**

**quotidiano, e rimetti a noi**

**i nostri debiti come anche noi**

**li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti a Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**

## Preghiera per la XXXIII Giornata Mondiale del Malato

Dio, Padre della vita,  
insegnaci come il soffrire  
possa diventare luogo  
di apprendimento della speranza.

Signore Gesù,  
hai scelto di condividere la sofferenza  
dell'uomo. Rinnova il nostro amore e fai  
sorgere la stella della speranza.

Spirito consolatore,  
rafforza la speranza,  
sostieni i sofferenti nella solitudine,  
insegnaci a soffrire con l'altro,  
per gli altri.

Trinità beata,  
insegnaci a credere, sperare e amare  
come Maria nostra Madre. Amen.

L'11 febbraio 2025 la Chiesa celebra la XXXIII Giornata mondiale del malato a cui papa Francesco ha dedicato il messaggio **«La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione** in stretto riferimento al Giubileo della speranza che si sta vivendo quest'anno. *«Sono espressioni consolanti»* quelle di san Paolo ricorda papa Francesco *«che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito»*. Per rispondere a questi interrogativi papa Francesco invita a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, sottolineando tre aspetti di questa vicinanza: *l'incontro, il dono, la condivisione.*



# VITA DI COMUNITÀ

## DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

**Sughi pronti**

**Riso pronto**

**Caffè Marmellata**

**Cioccolato in tavolette e spalmabile**

**Tonno Pomodoro pelati**

**Merendine**

*Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412*

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

Per informazioni chiamare il numero **il lunedì e il martedì 3487608412**

## INIZIATO IL PER-CORSO PER LE COPPIE CHE INTENDONO CELEBRARE IL MATRIMONIO

Presso i locali parrocchiali di san Concordio in Contrada è iniziato il percorso per le coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio.. Chi desidera celebrare il sacramento del matrimonio in questo o nel prossimo anno è invitato a prendervi parte.

Per informazioni e adesioni telefonare allo 0583 53576 dalle 9,30 alle 13

CONCERTI DI CORI E ORCHESTRE GIOVANILI

YOUTH CHOIRS AND ORCHESTRAS CONCERTOS

2025



OLTREMUSICA

e un progetto



## INNO DEL GIUBILEO

**Pellegrini di speranza**

**Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.  
Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo.  
Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita.

## ACCOGLIENZE THE ORATORY PREP SCHOOL CORISTERS

Direttore ~ Andrew De Silva  
Organista ~ Joel Colyer



**MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO**  
WEDNESDAY 12 FEBRUARY

**CHIESA DI SAN PAOLINO**  
LUCCA - ORE 17.00/ 5.00 P.M.

INGRESSO GRATUITO - FREE ENTRY







## 9 DOMENICA

### V del Tempo Ordinario

Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11

## 10 LUNEDÌ

S. Scolastica

Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56

## 11 MARTEDÌ

B.V. Maria di Lourdes

Gen 1,20 - 2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13

Apertura del centro di ascolto dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

### XXXIII Giornata Mondiale del malato

Memoria della Madonna di Lourdes messe a san Leonardo in Borghi alle ore 9 e alle ore 18 con preghiera particolare per gli ammalati

## 12 MERCOLEDÌ

Ss. Martiri di Abitene

Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23

Incontro con i genitori e l'equipe del gruppo sant'Alessandro (V elementare) locali di san Paolino ore 21,00

## 13 GIOVEDÌ

S. Martiniano

Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30

### In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Forisportam ore 10,00 con la lettura del vangelo di Giovanni.

ore 21,00 locali parrocchiali dell'Arancio primo incontro sul vangelo di Luca a cura di don Luca Bassetti

## 14 VENERDÌ

Ss. Cirillo e Metodio patr. d'Europa  
At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9

Ascolto e confessioni, chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 17 alle 18

## 15 SABATO

Ss. Faustino e Giovita

Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10

Incontro del Gruppo san Davino (II elementare) ore 10,30 locali di san Paolino

Incontro del Gruppo San Michele (III elementare) locali di san Paolino ore 11,00

## 16 DOMENICA

### VI del Tempo Ordinario

Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26

## IL VANGELO DI LUCA

È iniziato giovedì 6 febbraio un piccolo ma intenso percorso per conoscere il Vangelo secondo Luca. Gli incontri si terranno nel **salone dell'Arancio alle ore 21**. Saremo guidati e accompagnati alla lettura del Vangelo della Misericordia da don Luca Bassetti, particolarmente esperto di questo testo. Un'occasione preziosa sia per chi svolge un servizio in parrocchia sia per chi sente il bisogno di approfondire la conoscenza della parola di Dio. Il prossimo incontro giovedì 13 febbraio alle ore 21,00

**Vedi locandina pagina 11**



## «Ad occhi aperti», per prepararsi ad una esperienza missionaria

*Organizzato dal Centro missionario diocesano e dall'associazione Amani Nyayo, è pensato per preparare le persone, aprendo mente e cuore, ad una esperienza in Africa, America Latina o nel Sud Est Asiatico, concordando con i partecipanti modi e tempi.*

Si tratta di una opportunità volta a conoscere il mondo della cooperazione internazionale e per approfondire il servizio evangelico ai poveri. Infatti è pensato per preparare le persone, aprendo mente e cuore, ad una esperienza in Africa, America Latina o nel Sud Est Asiatico, concordando con i partecipanti modi e tempi.

**Il corso ha forma residenziale, si svolgerà a Lucca, dalle 15 del sabato alle 12.30 della domenica per un costo di 70 Euro, vitto e alloggio inclusi. Il primo fine settimana sarà il 22 e 23 febbraio che ha per titolo «Conoscere noi stessi e lo stile dello “stare” missionario»; poi si prosegue il 29 e 30 marzo con «Uno sguardo sul mondo... l’Africa»; il 12 aprile giornata esperienziale a Barbiana: «Don Milani, il prete scomodo»; il 24-25 maggio «Uno sguardo sul mondo... diritti e rovesci, la valigia dei sogni». Per iscriversi ed avere tutte le informazioni: 0583430946; animazionemissionaria@diocesilucca.it; www.diocesilucca**





## ad Occhi aperti... sul mondo

### Esperienze missionarie A/R x giovani 18-30 anni

*Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'avere nuovi occhi*

#### X chi?

Giovani dai 18 ai 30 anni che vogliono mettersi in gioco ed avvicinarsi ai temi della solidarietà internazionale e del servizio missionario

#### Dove?

Ruanda, Brasile, Congo, Burundi, Thailandia/Vietnam, Grecia, Bosnia, Lampedusa, Puglia, ecc...

#### Come?

Frequentando il corso **Ad Occhi Aperti** da febbraio a maggio, un week end al mese in forma residenziale dall'15.00 del sabato alle 13.00 della domenica

#### Quanto?

I periodi oscillano da 1 a 3 settimane con costi che variano a seconda della destinazione scelta.

### Info:

Per info e iscrizioni al Corso contatta il  
**Centro missionario della Diocesi di Lucca**  
 Tel. 0583/430946 - animazionemissionaria@diocesilucca.it  
 Seguirà il programma dettagliato degli incontri entro il mese di gennaio 2025

**Chiesa**  
nella **Città**  
di **Lucca**

## In ascolto della Parola di Dio nell'anno giubilare Quaresima e Pasqua



### Introduzione al Vangelo di Luca

Giovedì 6 febbraio ore 21,00  
Giovedì 13 febbraio  
Giovedì 20 febbraio sala parrocchiale dell'Arancio

Giovedì 13 marzo ore 18,30 - chiesa di San Concordio  
Venerdì 21 marzo ore 18,30 - chiesa di San Filippo  
Giovedì 27 marzo ore 18,30 - chiesa di San Marco  
Giovedì 3 aprile ore 18,30 - chiesa di Sant'Anna  
Giovedì 10 aprile ore 18,30 - celebrazione penitenziale  
chiesa di San Vito

### Stazioni quaresimali

### Stazioni pasquali

Giovedì 8 maggio  
Giovedì 15 maggio  
Giovedì 22 maggio  
Giovedì 29 maggio  
Giovedì 5 giugno ore 18,30  
Chiesa Battistero  
di San Giovanni - Lucca

Domenica 25 maggio: Pellegrinaggio dell'Area della  
Piana di Lucca in Cattedrale  
Sabato 14 giugno: Pellegrinaggio della Chiesa nella  
Città alla Madonnina di Capannori

### Pellegrinaggi giubilari

Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca

*Parroco moderatore:*

**don Lucio Malanca**

*Parroci non moderatori:*

**don Alessio Barsocchi**

**don Luca Bassetti**

**don Piero Ciardella**

**don Andrea Cardullo**

*Diacono al servizio delle parrocchie*

**diac. Gaetano Cangemi**

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

[parrocchia@luccatranoi.it](mailto:parrocchia@luccatranoi.it)

[www.luccatranoi.it](http://www.luccatranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi  
donare il tuo "5x1000" alla **nostra  
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

**92010210463**

## SANTE MESSE PARROCCHIALI Nuovo orario da domenica 1 dicembre 2024

### Sabato e Vigilie

17,00 Pontetetto  
17,30 **san Frediano**  
18,00 san Concordio  
San Vito  
18,30 san Filippo

### Domenica e festività

8,00 san Concordio  
9,00 **san Pietro Somaldi**  
san Vito  
10,30 Arancio  
11,00 **santa Maria Bianca**  
san Vito  
san Concordio  
17,30 **san Leonardo in Borghi**  
19,00 **san Paolino**

### Feriale

ore 8.00 san Frediano  
Ore 9,00 san Leonardo in Borghi  
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi  
da lunedì a venerdì  
Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

### Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00  
confessioni dal lunedì al sabato  
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

### I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Eccomi Cantate al Signore Beati  
quelli che ascoltano

Comunione: Il tuo popolo in cammino N.60  
col nome: Il pane del cammino

Finale: Inno del Giubileo (pagina 8)